Le fioriere della discordia

Ancora polemiche a via Mezzavia.
Lite per le difficoltà di accesso al rione Nesbit. Scontro per chi vuole libero accesso e chi si è fatto promettere che sarà realizzato un marciapiedi per valorizzare l'abitato. L'alterco è sorto dopo che il figlio di una donna deceduta lo scorso dicembre ha appurato che il 118 non è riuscito ad accedere all'abitazione. È ancora polemica sulle fioriere antiparcheggio allocate a via Mezzavia, svincolo Rione Nesbit.

Lo scontro tra opposte fazioni residenti tra le due zone è avvenuto ieri mattina allorquando un abitante del rione ha avuto ad eccepire sulla presenza delle fioriere che impediscono anche ai mezzi di soccorso di accedere al centro abitato in gran parte da persone anziane e imitate nella deambulazione. L'uomo, Calise Raffaele che lo scorso dicembre ha perso la madre, è venuto a conoscenza del fatto che il giorno in cui l'anziana madre si è sentita male, il 24 dicembre, i mezzi di soccorso non hanno potuto accedere alla abitazione. Solo dopo lunghe difficoltà ed acclarato che la donna era deceduta la pianta con relativa fioriera è stata spostata. Così evidentemente scosso e risentito della vicenda Raffaele ha interloquito prima pacificamente poi in maniera irata e poi veemente avverso l'altra parte, i genitori del dott. Calise giovani revisore dei conti della Marina di Pithecusa che stando alle convinzioni di Raffele piuttosto che mostrarsi dispiaciuti per l'avvenuto hanno rincarato al dose affermando che le piante stanno benissimo dove sono e che anzi l'amministrazione ha assicurato loro che un bellissimo marciapiedi con tanto di barriera ad impedire l'accesso al rione sarà realizzato al più breve. Mai dichiarazione fu più avventata visto che non esistono o almeno non dovrebbero esistere cittadini privilegiati ed assecondati ad ogni desiderio rispetto ad altri che richiedono semplicemente un diritto, il diritto all'accessibilità della casa e ala salute. Così prima di ulteriori e più violente prese di posizione sarebbe bene che l'amministrazione locale meditasse sulla presenza dei vasi antiparcheggio considerando la presenza nel rione in questione di persone anziane che in ogni momento potrebbero necessitare di soccorso sanitario, compreso il papà del signor Raffaele Calise anch'egli anziano e bisognoso di cure.